

L'altare e le offerte per la puja di Navaratri

Durante la festività di Navaratri, la Devi, la Suprema Dea Kundalini Shakti, viene onorata con l'adorazione, *puja*. Quest'anno, all'Ashram Shree Muktananda, un bramino, assistito da una coppia *yajaman*, eseguirà la *puja* alle tre forme principali della Devi—Mahadurga, Mahalakshmi e Mahasarasvati. Ogni offerta ed elemento della cerimonia ha un significato simbolico unico.

Le *Murti* principali

Una *murti*, una statua, di Shri Ganesh—il signore della saggezza e dell'intelletto, il signore degli inizi propizi e colui che rimuove gli ostacoli—è tradizionalmente adorato per primo per assicurarsi le sue benedizioni per una *puja* propizia.

Il bramino e la coppia *yajaman* fanno offerte alla *murti* di Shri Annapurna, la dea del cibo e del nutrimento e, per questo, colei che sostiene tutta la vita. Durante la *puja* questa forma della Devi rappresenta tutte le tre forme principali della dea. Prima della *puja* inaugurale, il bramino compie *prana-pratishtha*, una cerimonia con cui la *prana-shakti*, la forza vitale, viene installata nella statua. Una volta che questo avviene, la *murti* viene considerata come un'incarnazione vivente della *shakti* della Devi.

La coppia *Yajaman*

Come è tradizione nelle *puje*, la *yajaman*, o coppia ospitante, assiste il bramino durante la cerimonia. La coppia rappresenta l'unione dell'Essere Supremo e del suo Potere.

L'altare della *Puja*

Durante la *puja* vengono utilizzati molti *kalasha*, grandi vasi d'acqua fatti d'ottone, argilla o rame. Il più grande viene messo direttamente sotto il vassoio su cui è posta la *murti* della Devi e le serve da trono. I *kalasha* più piccoli si trovano vicino al bramino e alla coppia ospitante. Essi vengono riempiti di acqua che viene poi usata nelle offerte durante la *puja*. Il *kalasha* rappresenta l'abbondanza e i buoni auspici della Devi e simboleggia anche l'utero primordiale, la sorgente di tutta la creazione. L'acqua

contenuta nel *kalasha* rappresenta le qualità purificanti di tre fiumi sacri dell'India: Gange, Yamuna e Sarasvati.

La Devi siede sotto un baldacchino regale decorato con foglie di mango, che sono associate a Kama, il dio dell'amore, e rappresentano il piacere della Dea nella sua creazione e i suoi poteri creativi. La dolcezza del mango ci ricorda l'*ananda* della Devi, la sua beatitudine e la sua gioia.

Sotto il *kalasha* viene posto un vassoio pieno di terra in cui sono stati seminati sette diversi tipi di semi che germoglieranno durante i nove giorni di Navaratri. Questo vassoio onora le qualità nutritive della Devi e rappresenta il raccolto.

Una lampada a piantana con una fiamma simboleggia il potere della Dea di rimuovere l'oscurità dell'ignoranza con la luce della sua conoscenza divina. La fiamma della lampada rappresenta la luce del cuore ed è testimone della *puja*.

Offerte

Le molte offerte fatte alla Devi le rendono omaggio come sovrana e, poiché ora la *murti* è considerata viva, appagano i cinque sensi della Devi. Alcune di queste offerte sono sotto forma di cibo, come riso, noci di betel, semi di mostarda gialla, frutta, curcuma, dolci e noci di cocco. Queste offerte commestibili rappresentano l'abbondanza della Terra, che sostiene e nutre la creazione, e gratificano il senso del gusto.

Un'altra offerta di nutrimento è il *panchamrit*, che è considerato il nettare degli dei: *pancha* significa "cinque" e *amrit* significa "nettare dell'immortalità". Questa è una deliziosa bevanda fatta con cinque ingredienti, ognuno dei quali ha un significato simbolico. Il latte rappresenta la purezza; il caglio, l'abbondanza; il miele, l'unità e il linguaggio mellifluido; lo zucchero, la beatitudine del Sé; e il ghee, la vittoria e la conoscenza.

Altre offerte includono fiori profumati: specialmente rose, petali di rose e ghirlande, come pure olii, pasta di sandalo e incenso. Si dice che la Devi abbia un acuto senso

dell'olfatto e sia attratta da piacevoli fragranze. I fiori rappresentano la nostra bontà innata, ed è tradizione offrire qualunque qualità eccellente sia sbocciata dall'interno.

I sensi della vista e del tatto sono evocati offrendo gioielli, cosmetici, un sari e delle monete. Un'altra offerta tradizionale è quella del *kumkum*, la polvere rossa che rappresenta la Shakti e i buoni auspici. Il *Kumkum* viene spesso usato per applicare ai partecipanti un puntino tra le sopracciglia, la sede del *chakra ajna*, il seggio interiore del Guru e il centro della percezione divina. Con questi doni regali, la Devi viene onorata come un essere colmo di bellezza e abbondanza.

Una campanella viene suonata durante la *puja* per stimolare il senso dell'udito e invocare la presenza della dea. Questa campanella avvisa la dea del nostro intento di adorarla. Il suono rappresenta il suono primordiale Om e purifica lo spazio nel quale si svolge la *puja*. La coppia *yajaman* suona la campanella per introdurre i momenti importanti della cerimonia: prima di iniziare la *puja*, mentre si fa il bagno alla *murti*, durante l'*arati* e mentre si fanno offerte sacre. Il corpo della campanella rappresenta *ananta*, l'infinità; il batacchio, Mahasarasvati; e la sua impugnatura, *prana shakti*, l'energia vitale.

Le offerte più importanti, tra tutte quelle fatte durante la *puja*, sono i mantra e le preghiere che onorano e lodano la Devi. Le scritture dello Shivaismo insegnano che la risonanza del mantra è la natura essenziale della Devi e di tutte le divinità. Recitando i mantra invochiamo il cuore vibrante di tutti i mantra – *spanda*, la vibrazione primordiale che crea, sostiene e dissolve tutta la creazione – e compiaciamo la Devi che dimora nel Cuore di tutti.

